

Convegno di Studi: *Finis Terrae. Paesaggio, pittura e poesia nel Capo di Leuca: l'opera di Vincenzo Ciardo e di Cosimo Russo*, 31.08.2023- Gagliano del Capo "Palazzo Ciardo" ore 18.00.

Il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento e il Centro Studi per la poesia contemporanea "Cosimo Russo" d'intesa con la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce, con l'Ordine della Sant.ma Trinità e degli Schiavi e con il patrocinio della Accademia Nazionale di San Luca e dell'Università del Salento **presentano il Convegno di Studi, *Finis Terrae. Paesaggio, pittura e poesia nel Capo di Leuca: l'opera di Vincenzo Ciardo e di Cosimo Russo*.**

Moderà: Antonio Caprarica.

Saluti e Introduzione: Gianfranco Melcarne, Daniele Vitali, Massimo Bray, Francesca Riccio, Francesco Moschini, padre Gino Buccarello, padre Pasquale Pizzuti, Luigina Paradiso.

Interventi:

Francesco Fersini, Massimo Guastella, Raffaele Casciaro, Marco Leone, Beatrice Stasi, Anna Ronga, Fernando Errico, Antonio Russo.

Conclusioni e prospettive

Coordinano: Mauro Ciardo e Francesco Greco.

Il convegno intende approfondire la conoscenza dell'opera di Vincenzo Ciardo e di Cosimo Russo, entrambi nativi di Gagliano del Capo, in merito al loro specifico rapporto con il paesaggio del Capo di Leuca. Per entrambi infatti il territorio dell'estremo Salento è stato il luogo a cui hanno rivolto lo sguardo e il pensiero. Attraverso l'arte della pittura e per mezzo della poesia, Ciardo e Russo hanno dapprima guardato alla natura che li circondava e poi di quella stessa natura si sono fatti interpreti e ne hanno incarnato l'essenza. Il rapporto con il mondo e con la vita dunque è stato possibile per entrambi grazie al medium della realtà fisica in cui hanno vissuto, fatta di terra, di roccia, di mare, di ulivi. Indagare i diversi modi di questa mediazione, grazie agli approfondimenti fatti per l'occasione dagli studiosi che partecipano al convegno, potrà permettere di avere una visione più chiara della loro opera e una prospettiva più ampia della terra che li accolse.

Organizzazione e coordinamento scientifico di Raffaele Casciaro e Antonio Russo con la collaborazione di Elena Severino.